



U.N.C.E.M.  
UNIONE NAZIONALE COMUNI COMUNITA' ED ENTI MONTANI  
DELEGAZIONE REGIONALE VENETO

SEDE: c/o COMUNE DI VALBRENDA – PALAZZO GUARNIERI (CARPANE')  
36029 VALBRENDA (VI) – tel 0424/99905 - C.F.: 84002480261  
mail [uncem@unionemontanavalbrenta.gov.it](mailto:uncem@unionemontanavalbrenta.gov.it) – pec [uncemveneto@pec.it](mailto:uncemveneto@pec.it)

## Relazione attività 2015 - 2019

La convocazione dell'assemblea della Delegazione Regionale Veneta dell'Uncem per il rinnovo degli organi della Delegazione e per l'adozione degli adempimenti conseguenti allo svolgimento del XVIII Congresso Nazionale dell'Uncem rappresenta l'occasione per tracciare, seppure in linea generale, un bilancio dell'attività svolta nel quinquennio trascorso. L'assemblea regionale arriva con oltre sei mesi di ritardo a causa dell'emergenza sanitaria, situazione questa che ha comportato un prolungamento del periodo di amministrazione, caratterizzato da una situazione di incertezza che tuttavia non ha mai bloccato l'attività della Delegazione.

Il quinquennio trascorso è stato segnato ancora da molte criticità del mondo economico e sociale che hanno comportato delle situazioni di difficoltà per le imprese (per altro acute in questo particolare momento di emergenza sanitaria) e che si sono riverberate anche nel panorama degli enti locali, in particolare le unioni montane e i piccoli comuni della montagna. L'azzeramento delle risorse statali alle Comunità montane, ora Unioni montane e la decurtazione dei trasferimenti ai comuni hanno messo in seria difficoltà economica le prime, che hanno potuto continuare ad esistere grazie alla attenzione loro assicurata dalla Regione Veneto, e costretto i secondi ad affrontare sempre maggiori difficoltà per assicurare gli equilibri di bilancio. Va anche ricordato che la montagna veneta ha subito i pesanti danni derivanti del ciclone VAIA, che ha devastato il territorio e i cui effetti si protrarranno per molti anni. Le stesse province infine sono state oggetto di significativi ridimensionamenti, con la perdita di ampi spazi di attività.

Pur con questo scenario gli enti locali sono riusciti a reggersi, dimostrando di essere un punto di riferimento per l'intera collettività. Il punto fondamentale che può dare ossigeno ai nostri enti, già più volte indicato, è rappresentato dall'accorpamento dei servizi. Non è casuale che la legislazione nazionale, seppure con norme a volte anche contraddittorie abbia sempre sostenuto l'esigenza di unificare le gestioni, sia per garantire economie finanziarie, sia per assicurarne una maggiore funzionalità, anche se va riconosciuto che l'obbligatorietà si è spesso scontrata con reali difficoltà, specialmente di carattere territoriale, che ne hanno vanificato la volontà di realizzare idonee gestioni associate.

Il passaggio fondamentale è avvenuto con l'approvazione della Legge n. 40 del 2012 che ha determinato le modalità di trasformazione delle Comunità montana in unioni montane, nuovi enti costituiti con il preciso scopo da proporsi come soggetti per la gestione fondamentale delle funzioni comunali, pur conservando il ruolo di gestione delle funzioni di politica montana.

Ed è proprio nell'ambito delle gestioni associate che maggiormente ha continuato a svilupparsi l'attività dell'Uncem Veneto. In relazione a tale profilo e al fine anche di conferire maggiore funzionalità alle Unioni montane, durante questo quinquennio la

Delegazione Ucem ha sempre sostenuto la necessità di un adeguamento delle disposizioni delle leggi regionali n. 18/2012 “ “ e n. 40/2012 “”, richieste che hanno trovato concreta risposta con la recente legge regionale n. 2/2020 “” che ha comportato un miglioramento sia sotto il profilo ordinamentale delle Unioni montane, sia per quanto riguarda la loro attività.

L'impegno dell'Uncem, indirizzato sul versante delle unioni montane, ha visto il recupero del ruolo di questi enti, con l'attribuzione di nuove competenze in grado di riqualificarle nell'ambito della gestione delle attività dei territori montani con specifico riferimento alla possibilità di gestione in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni, soprattutto quelli di più piccole dimensioni. L'Uncem ha seguito il percorso legislativo fin dall'inizio, partecipando in modo costruttivo e determinante in tutte le sue fasi. Oggi possiamo affermare che si tratta di un buon risultato, che può consentire alle Unioni montane di rafforzare sempre più il loro ruolo nell'ambito delle iniziative di sostegno della montagna Veneta. Per questo va espresso un sincero ringraziamento agli assessori regionali che hanno condiviso e sostenuto il percorso delineato dall'Uncem.

Il riferimento agli assessori Regionali mi consente anche un doveroso senso di riconoscenza verso la Regione Veneto che, nonostante la crisi economica che l'ha costretta ad operare significativi tagli di risorse, ha sempre avuto un segnale di riguardo nei confronti delle Unioni montane, aspetto questo che vuole rappresentare un segno di attenzione verso la montagna veneta. Proprio per questo la Delegazione Ucem ha sempre voluto assicurare la propria collaborazione e la propria presenza in tutte le iniziative che la Regione ha inteso proporre, in modo particolare nella Conferenza Regioni autonomie locali, ora C.A.L., dove è stato possibile una presenza assidua e costruttiva dell'Uncem.

Chiudendo questa breve sintesi sull'attività dell'ente, è doveroso un ringraziamento a tutti i colleghi del consiglio e della Giunta, in particolare al vice presidente Gasparini, per la collaborazione offerta in questi cinque anni, ringraziamento che si estende al Revisore del conto, alla Unione montana Valbrenta e ora al comune di Valbrenta per l'ospitalità offerta e per la collaborazione assicurata nell'attività della Delegazione.

Carpanè di Valbrenta, 8.10.2020

Presidente  
Emilio Vigne

